



# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Carlo Petrini.  
Fondatore di  
Slow Food



A tavola con  
**Carlo Petrini**  
«Il cibo è politica,  
il modello  
delle Langhe  
è vincente  
nel mondo»

di Paolo Bricco  
— a pagina 8

## SCARPA



MOJITO WRAP  
URBAN  
TRAVELLER.

SHOP ONLINE • SCARPA.COM

## Domenica

ARCHITETTURA  
UN POLO  
CONTEMPORANEO  
PER ROMA

di Fulvio Irace  
— a pagina 1



VENEZIA  
LEONE D'ORO  
A LANTHIMOS  
E MIGLIOR  
REGIA  
A GARRONE

di Cristina Battocletti  
— a pag. XVI (foto: Garrone)



## Arredo Design 24

Arti applicate  
L'eccellenza e  
la cura artigianale

di Antonella Galli  
— a pagina 16



## Lunedì

L'esperto risponde  
Ultime verifiche  
per il 730 online

— domani con il Sole 24 Ore

# Industria: con guerra e Covid tornano filieri corte e fornitori made in Italy

## Confindustria

Studio del Csc: il 21% di chi  
aveva fatto ricorso a partner  
esteri ha scelto l'Italia

L'invito al Governo:  
incentivare attrattività  
dei territori e competitività

L'aumento delle tensioni geopolitiche, la diffusione della pandemia, l'invasione russa dell'Ucraina, oltre all'uscita dall'Ue del Regno Unito, hanno messo in evidenza la fragilità delle profonde interdipendenze produttive ed i fornitori a livello globale e stanno spingendo le aziende verso una riconfigurazione delle catene di fornitura. L'insieme di questi fattori ha cambiato lo scenario di riferimento e nell'ultimo triennio si è rivelato difficile governare le interdipendenze globali produttive ed i fornitori, specie per le imprese con scarsa diversificazione dei fornitori.

Nicoletta Pichio — a pag. 3

## Compromesso al G20: condanna l'uso della forza ma non nomina la Russia

## Il summit in India

Il G20 indiano, che ammette l'Unione africana come membro permanente, schiva in extremis l'onta della chiusura senza il sigillo della dichiarazione congiunta finale. Colpa dell'Ucraina, tema divisivo, che viene aggirato evitando di nominare (e condannare)

Mosca visto che l'aggressore russo è tra i big del G20. «Ritardiamo le nostre posizioni nazionali e le risoluzioni adottate al Consiglio di sicurezza dell'Onu all'Assemblea generale - legge nel testo finale - e sottolineiamo che tutti gli Stati devono agire in modo coerente con i propositi e i principi della Carta delle Nazioni Unite nel suo complesso. Kiev: «Nulla di cui essere orgogliosi».

Rita Fatiguso — a pag. 5

## I BRAND PRIMA E DOPO LE PRIVATIZZAZIONI DI PUTIN



Come sono cambiati. Ikea in Russia è diventato Swed House (Bielorussia), Mercedes ora è Hongqi (Cina) mentre Levi's è Jns

## Multinazionali a vecchi e nuovi oligarchi Così Mosca nazionalizza e redistribuisce

Antonella Scotti — a pagina 6

## Giustizia, controlli più severi sul lavoro dei magistrati

### Commissione Nordio

Pronto il testo della commissione sulla riforma dell'ordinamento giudiziario. Nelle verifiche di professionalità conterà anche la solidità delle decisioni. Ridotto il numero di magistrati fuori ruolo.

Giovanni Negri — a pag. 4

### SOCIAL MEDIA

Rivoluzione Musk per Twitter: nuovo nome, pubblicità in fuga

Biagio Simonetta — a pag. 11

### IL REPORTAGE

Da Scania e Northvolt le superbatterie per i camion

Lello Naso — a pag. 13

### SCOSSE DI MAGNITUDO 7

Terremoto in Marocco: oltre mille morti Marrakech distrutta

— servizio a pagina 5



Il terremoto in Marocco. La disperazione di una donna a Marrakech

## EUROPA

### PERCHÉ AL GOVERNO LA UE SEMBRA IGNOTA

di Sergio Fabbrini

L'Unione europea (Ue) sembra essere ignota al governo italiano. Pochi giorni fa, il vice premier Matteo Salvini ha accusato il commissario europeo Paolo Gentiloni di sgozzare con la divisa di una squadra straniera. Subito dopo, l'altro vice premier Antonio Tajani ha invitato Gentiloni «ad avere una visione che non sia quella dei Paesi rigoristi». Infine, la premier Giorgia Meloni ha confermato le critiche, dicendo che «è normale» aspettarsi dal commissario della «propria nazione» un comportamento di sostegno del governo in carica a Roma. Si tratta di dichiarazioni motivate da interessi elettorali. Ma esse riflettono anche un modo di pensare che è più diffuso di quanto venga riconosciuto. Mi spiego. Cominciamo dalla Commissione europea. Nel sistema istituzionale europeo, essa ha un compito molto preciso. Uno dei Trattati su cui si basa l'Ue (Trattato n. 17) così lo definisce: «La Commissione promuove l'interesse generale dell'Unione e adotta le iniziative appropriate a tal fine».

— Continua a pagina 7

## POLITICHE MONETARIE

### INFLAZIONE, NON SOLO ENERGIA

di Daniel Gros

Al recente summit dei banchieri centrali a Jackson Hole nelle Montagne Rocciose lamentavano che il loro lavoro era stato reso molto difficile da una serie di shock straordinari e che l'inflazione, dunque, non era colpa loro bensì la conseguenza di questi shock che non possono controllare. Questa difesa sembra troppo facile. Prima di tutto, gli shock sono già passati, i prezzi energetici sono tornati al livello di prima dell'invasione dell'Ucraina e le catene del valore globale stanno funzionando come prima. Ma l'inflazione, soprattutto quella dei prezzi non-energetici, rimane alta, e diminuisce lentamente.

— Continua a pagina 10

VICENZA  
**FOPE**  
DAL 1929

SOLO COLLECTION  
fope.com

ABBONATI AL SOLE 24 ORE  
2 mesi a solo 9,90€. Per info:  
ilsole24ore.com/abbonamento  
Servizio Clienti 02.30.300.600



# Arredo Design 24 Weekend



**PEDRALI, OMAGGIO AL NONNO**  
Con Nari, il giovane designer Andrea Pedrali rende omaggio al nonno Mario che fondò l'azienda 60 anni fa: la sedia si ispira ad alcuni elementi delle prime produzioni



**I VASI-GRAAL DI VILLARI**  
Luminosità, trasparenza e colore contraddistinguono i tre vasi della collezione Funky Graal, disegnati da Emanuele Pangrazi per Villari.

## L'eccellenza viene dalla cura artigianale dei particolari

**Arti applicate.** Anche le lavorazioni in serie (limitata) di arredi e complementi ritrovano interesse per il recupero delle finiture manuali

Antonella Galli

«Il segreto della felicità sta nell'avere un genuino interesse in tutti i dettagli della vita quotidiana, e nell'elevarli al livello di arte», scriveva William Morris, padre del movimento Arts and Crafts, nell'Inghilterra di fine Ottocento. Secondo l'artista, poeta e attivista la Rivoluzione Industriale, con i suoi prodotti in serie, di scarsa qualità estetica e tecnica, stava sottraendo anima e bellezza ai riti e agli ambienti del quotidiano. Individuò il rimedio nell'applicazione delle arti minori a tutti gli aspetti degli oggetti del vivere, tenendo conto di concretizzare l'unità della bellezza a disposizione di tutti.

A distanza di 150 anni, in uno scenario totalmente mutato, ma ugualmente insidioso rispetto alla qualità del vivere, c'è un ritrovato interesse per il recupero delle lavorazioni manuali applicate agli arredi e ai complementi che compongono il panorama domestico. Multiforniti sono le sfaccettature di tali connubi, che generano oggetti ibridi (industrial-artigianali), a loro moduli innovativi, in cui si sommano le competenze dell'industria, l'eccellenza del progetto di design e le preziosità dell'alto artigianato.

Come dimostrano le ricerche dei padri nobili del progetto, Gio Ponti e Ettore Sottsass in primis, le arti applicate rimangono una imprescindibile fonte di ispirazione per il design, anche nei momenti di massimo sviluppo della produzione in serie. È stato così anche per Alessandro Mendini, di cui Porro ha presentato, tra le novità di quest'anno, Linea, una serie di tremabili contenitori realizzati a partire da disegni d'archivio e caratterizzati da frontali geometrici colorati, ottenuti dall'intarsio di lastre in acetato di cellulosa. «Nostro padre è sempre stato molto affascinato e interessato all'alta artigianalità», afferma la figlia Pubbia Elisabetta Mendini, che hanno seguito il progetto insieme ai titolari dell'azienda - con questa edizione Lorenzo e Maria Porro hanno voluto fare un omaggio a papà, cercando di far vedere quella che forse è stata la cifra più importante del suo lavoro, dove il colore è sempre stato protagonista». E infatti i tre pezzi di Linea - una madia a giorno, una madia chiusa e uno scrittoio - esprimono la loro essenza proprio nelle campiture intarsiate a colori neri, rosso, blu, azzurro, giallo e bianco, resi profondi da laccati in nero. «Una profondità che il colore laccato non poteva dare - spiega Maria Porro - per questo abbiamo cercato una soluzione alternativa e trovato un produttore di lastre di acetato di cellulosa, materiale usato per gli occhiali, adatto a realizzare le geometrie appuntite di questi decori». Un esempio illuminante di come l'abilità artigianale, sostenuta dall'industria, favorisca lo sviluppo del design ai più alti livelli.

Chi ha compiuto un percorso inverso, partendo dall'alto artigianato per approdare al design, è Alessio Bernardini, fondatore del marchio

A&B Living, start up che produce arredi caratterizzati da lavorazioni pregiate e rare e firmati, tra gli altri, da Philippe Nigro, Anthony Guerrée, Luca Barenghi. Dopo aver appreso i segreti del legno in Brianza, Bernardini si è specializzato negli atelier parigini, riportando poi in Italia competenze rare quali la *marqueterie de palette* (rivestimento in paglia di segale applicata stelo per stelo), la peggamena, la laccatura (in nitrato di cellulosa) e la gommalacca (una resina organica seccata da un piccolo insetto), ma anche la finitura in metallo liquido. «L'alto artigianato e il design sono oggi due mondi che si parlano, che si completano», afferma Bernardini, che ci mostrano lo scrittoio e la sedia Lucia, un progetto di Anthony Guerrée per A&B Living ispirato agli archi del tradizionale "bateli", la barca del lago di Como che porta il nome della protagonista dei Promessi Sposi. La scocca incurvata della sedia Lucia è rivestita in *marqueterie de palette*, mentre la scrivania assume anche dettagli in peggamena e in metallo liquido spazzolato opzione.

Le opere di curvatura a fuoco, di intarsio e di legatura del giunco - o rattan, se si preferisce il termine inglese - e del midollino, tuttora rigorosamente artigianali, sono la peculiarità di Bonacina 1889, che a Milano, al Fuori Salone, ha presentato, nell'ambito della mostra Arts&Crafts&Design, nelle sale di Palazzo Litta, una collezione di dieci pezzi firmata dal pluripremiato designer londinese Francis Sultana. Gli collaboratore (ed estimatore) dell'azienda italiana, Sultana ha dato vita a una serie di sedute, divani, tavolini e mobili contenitori che sublimano il gusto naturalistico dell'Art Nouveau, riproducendo le curve e le biforcutezze dei rami anche nei minuscoli dettagli in bronzo che consolidano le giunture.

C'è poi l'arte dell'intarsio del legno, che porta indietro nel tempo, ma che un'azienda ricca di esperienze come Fratelli Boffi ha saputo rileggere con spirito contemporaneo: gli sgabelli, i tavolini, i tavoli e gli specchi della nuova collezione Step into the Wild firmata da Lorenza Bozzoli sono ritratti con i disegni delle mani di animali come la tigre, la giraffa e la zebra, fedelmente riprodotti intarsiando legni pregiati, come la radica di madrona, il *bois de rose* e il *bois de violette*.

Più classico, ma non senza un tocco di estro, l'intarsio che riveste le grandi ante del cabinet Amarcord di Promemoria: a partire da un motivo romboidale, l'anta restituisce un effetto tridimensionale grazie al raffinato gioco tra le essenze di mogano grigio, teak e faggio verde. Dal legno alla pietra, l'alto artigianato incrocia il design nei lavabi in marmo Dame ideati da Christophe Pillet per l'azienda Kreo: le forme pulite e lisce del bacino, nelle versioni da appoggio e freestanding, si tramutano, come in una metamorfosi, in un abito lieve con riccioli gonfi e morbidi, che s'aggranciano. In linea diretta, a modi e forme dell'arte classica.



**Contaminazioni.**  
Sopra, sedia e scrivania Lucia, progetto di Anthony Guerrée per A&B Living; a sinistra, i pregiati intarsi della ante del cabinet Amarcord di Promemoria; sotto, Fratelli Boffi, tavolini della collezione Step into the Wild firmata da Lorenza Bozzoli.



**D'autore.**  
Da sinistra in senso orario, scrittoio Linea di Porro, uno dei tre pezzi realizzati sui disegni d'archivio di Alessandro Mendini, Bonacina 1889, poltroncina Antonia della collezione firmata Francis Sultana; lavabo in marmo Dame, by Christophe Pillet per Kreo.



## PANORAMA

### GLASS WEEK

## Il viaggio di Tagliapietra in mostra a Venezia

Se Lino Tagliapietra, maestro vetraio di Murano classe 1934, fosse nato in Giappone, meriterebbe il titolo di *Nirigen Kōshō*, Tesoro Nazionale Vivente. Con questo appellativo, infatti, sono onorati gli artigiani nipponici dalle eccezionali competenze, che tramandano il patrimonio tradizionale. Lino Tagliapietra è tutto questo e, in realtà, qualcosa in più. È uno dei più grandi artisti del vetro a livello globale, rispettato e riconosciuto in particolare negli Stati Uniti, dove ha contribuito in modo decisivo alla nascita del celebre movimento Studio Glass. Per questo è imperdibile, nella settimana che la città lagunare dedica al vetro (The Venice Glass Week, 9-17 settembre), la mostra "Lino Tagliapietra. L'origine del viaggio", allestita con ventuno delle sue opere a Ca' Rezzonico, Museo del Settecento Veneziano, fino al 25 settembre. Il percorso - progettato da Chiara Lamona e arricchito dagli scatti fotografici di Roberto Orto, una sorta di controcanto per immagini alle opere in mostra - va dai pittorici e virtuosistici pannelli in vetro fuso (Finestra sul campello, Ponticello, Rio Grande) ai vasi (Dinosaur, Africa, Hopi, Oca) alla serie di elementi Dubai. Tagliapietra, avviato all'età di undici anni come garzonetto nella fornace di Archimede Seguso, scalò presto tutti i gradini divenendo primo maestro già a 23 anni. Da allora ha affinato sempre più le sue capacità tecniche e la sensibilità verso la materia, fino a trasformarla in un linguaggio artistico sublime, che fonde tradizione e contemporaneità.

-An.Gal.

©DIPLOMACHE/REBIBATA



**Ca' Rezzonico.** Una scorcio della mostra "Lino Tagliapietra. L'origine del viaggio", a Venezia fino al 25 settembre

### PARIS DESIGN WEEK

## Saint-Louis, il cristallo dedicato al rito del tè

L'effervescente atmosfera della Paris Design Week (dal 7 al 16 settembre) è l'occasione per Saint-Louis, storica manifattura francese del cristallo, per lanciare Apollo Thé, una nuova collezione dedicata al rito del tè, sintonizzata con gli stili di vita più attuali. Niente ornamenti, quindi, né forme romantiche, ma un raffinato piglio moderno sta nell'estetica che nella definizione delle funzioni. Il servizio, realizzato con la consulenza dell'esperta di tè Lydia Gautier, si declina in due linee: la prima, il Grand Service à Thé, è dedicata alla modalità occidentale della degustazione, con una grande tiera in porcellana dal copercchio in cristallo affiancata a due tipologie di bicchieri, uno alto e stretto per i tè leggeri (verdi, bianchi e infusi), l'altro basso e largo per i tè corposi. La seconda, il Service à Thé Charmant, è pensata per uno stile orientale di degustazione, con due tiera più piccole, in cui riversare il liquido regolando l'intensità dell'infusione, e un bicchiere mignon per degustazioni multiple e più concentrate. Il servizio Apollo Thé nasce per assecondare le passioni delle nuove generazioni in campo food&beverage: infatti, dopo le collezioni Twists 586 per i vini e Manhattan dedicata al mondo mixology, Saint-Louis prosegue nella ricerca delle nuove espressioni del buon vivere, attingendo alle antiche tradizioni della manifattura: «Non c'è un solo stile Saint-Louis, ma molti, perché noi viviamo nel nostro tempo», ha commentato il ceo Jérôme de Lavergnolle.

-An.Gal.

©DIPLOMACHE/REBIBATA



**Contemporaneo.** Grand Service à Thé della collezione Apollo di Saint-Louis